

## **Comunità educanti, territori e terzo settore nei processi (in atto) di policy corresponsabili nelle aree periferiche/marginali.**

*Sabina Polidori (INAPP), Giovanna Filosa (INAPP)*

"Il presente lavoro si pone l'obiettivo di mettere in luce alcune esperienze di welfare inclusivo e corresponsabile, che si realizzano attraverso coalizioni condivise (patti territoriali, accordi, ecc.) in grado di trasformare generativamente i contesti territoriali educativi in comunità educanti (Dalle Fratte, 1991) inclusive, attraverso il coinvolgimento e la partecipazione di tutti gli attori territoriali del pubblico (scuola: docenti, studenti, famiglie, ecc.), del Terzo settore e del privato for profit.

Il suddetto rapporto è reso evidente dalle esperienze di cittadinanza attiva - co-programmate e co-progettate (Amministrazione condivisa) - realizzate nelle scuole insieme al volontariato (Carta dei Valori del Volontariato, 2001), ai Centri di Servizio per il Volontariato (ad esempio le esperienze degli sportelli scuola e volontariato iniziate nel 1997) e ad altre realtà del Terzo settore.

Nella cornice di un lavoro, in fieri, più articolato si sta procedendo, attraverso studi di caso, a mettere in evidenza policy di innovazione sociale realizzate e/o in corso di realizzazione nelle aree periferiche, fragili e marginali del paese, nello specifico nel Lazio (zona Castelli Romani), in Campania (Aversa in provincia di Caserta) e in Liguria (quartiere Marassi nel territorio genovese).

Pertanto, quanto verrà presentato intende mettere l'accento su come nei territori il rapporto di "collaborazione comunitaria" tra gli enti del Terzo settore, le scuole e gli enti territoriali sia un processo in atto da anni e che necessita di una sistematizzazione conoscitiva, scaturente da un cambio di paradigma, ovvero il passaggio da una visione autoreferenziale dell'IO ad una visione culturale del NOI che sia ri-generativa e al contempo relazionale e reciproca nelle politiche pubbliche collaborative e trasformative (nella visione dell'Economia civile).

Nel fare questo è necessario ri-partire dalla cultura della territorialità e, quindi, dell'abitare e vivere la città come un luogo e spazio di ""cura"" e di "accoglienza", in particolare delle persone fragili (ad esempio, migranti, persone con disabilità, detenuti, ex detenuti, Neet).

Educazione e attivazione di processi culturali territoriali che devono avere cura di mettere in primo piano i temi integrali-ecologici correlati alla coesione e inclusione sociale (Papa Francesco, 2015). Tali processi si realizzano nella cornice condivisa del civismo partecipato e della sussidiarietà circolare che si basano sul primato della Persona/Comunità.

La partecipazione condivisa è uno degli elementi fondamentali del welfare generativo di prossimità e, quindi, di comunità che si collega anche al protagonismo dei cittadini/cittadine e delle famiglie, ecc.,

attraverso la cité éducatrice o società educante, secondo cui “l’educazione è una responsabilità della società intera, comunità e singoli, che sono chiamati a gestire democraticamente le iniziative formative” (Rapporto Faure Unesco, 1972) e dove “tutti i gruppi, associazioni, sindacati, comunità locali, corpi intermedi, devono assumersi la responsabilità dell’educazione anziché delegare i poteri ad una struttura unica, verticale e gerarchica, come corpo separato rispetto alla società” (Faure, 1973).

#### Bibliografia e altri riferimenti utili

AA.VV., (2016), *Giovani, Scuola e Volontariato. Indagine sulle iniziative di promozione e di buone pratiche inerenti il volontariato negli Istituti d’istruzione secondaria di II grado (statali e non statali) della regione Friuli Venezia Giulia*, Istituto Regionale per gli Studi di Servizio Sociale IRSSeS di Trieste

Bauman Z., (2005), *Voglia di comunità*, Laterza, Roma-Bari

Bruni L., Zamagni S., (2015), *L’economia civile*, Milano, Il Mulino

Buozzi C., Guglielmi, (a cura di), (2007), *Il volontariato a scuola. Esperienze di solidarietà tra educazione e formazione*, Milano, Franco Angeli

*Carta dei Valori del Volontariato* (2001), promossa dalla Fivol e dal Gruppo Abele a cui hanno aderito altre realtà di volontariato, singoli volontari e studiosi

Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato – CSVNet (2019), *A lezione di volontariato. I progetti per i CSV per gli studenti*, Viterbo, PressUP srl, Anni 2018-2019

Dalle Fratte G., (1991), *Studio per una teoria pedagogica della comunità*, Roma, Armando Editore

Debetto G., Gazerro E., (a cura di), (2011), *Fare integrazione fra enti locali, scuola e comunità*. XIII Convegno dei Centri interculturali, Milano, Franco Angeli

Faure E., (a cura di), (1973), *Rapporto sulle strategie dell’educazione*, Roma, Armando, 1973

Muscarà M., Zapparrata M.V., (2017), *Scuola e territorio: le città educative per la promozione della cittadinanza attiva e la coesione sociale*, in Ellerani P., Ria D., Paulo, (a cura di), *Paulo Freire pedagogista di comunità: libertà e democrazia in divenire*, Sapere Pedagogico e Pratiche educative, Università del Salento

Papa Francesco (2015), *Lettera Enciclica Laudato Sì del Santo Padre Francesco sulla cura della casa comune*, Città del Vaticano, Libreria Editrice Vaticana integrale ri-generativo di comunità e di prossimità

Polidori S., *Amministrazione condivisa e Patti di collaborazione: strumenti (ri)generativi delle comunità*, intervento a «SISEC Conference 2022», Bologna, 8-11 giugno 2022

Polidori S., *Co-progettazione e trasformazioni condivise di esperienze di comunità*, intervento alla «IV Conferenza nazionale delle dottorande in scienze sociali», 9-11 dicembre 2021

Polidori S., Rotondi S., Tavazza A., (2010), Laboratori di cittadinanza partecipata. Rapporto di ricerca: I Giovani e il territorio, Progetto giovani e volontariato: un laboratorio di idee in evoluzione dell'Osservatorio Nazionale per il Volontariato, Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Provincia di Torino

Santerini M, (2010), La scuola della cittadinanza, Roma-Bari, Laterza